

Dalla Segreteria Nazionale

Finalmente al Via il Riordino delle Carriere

“Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

Grazie al caparbio e convinto impegno del SIAP e di quella parte sana del movimento sindacale dei poliziotti, che credono nel ruolo del Sindacato, attraverso il metodo del confronto costruttivo, e non solo quello della reiterata denuncia pubblica, sterile e inutile specie quando è abusata e strumentalizzata per fini diversi da quelli della tutela dei poliziotti, finalmente al via il Riordino. Sentiamo di cogliere l'occasione per evidenziare lo straordinario impegno del Dipartimento di PS e del Capo della Polizia che ha fortemente voluto aprire la fase istituzionale che avvia l'**irreversibile** processo del Riordino delle Carriere delle forze di polizia, d'intesa con il Ministro dell'Interno la cui azione è stata per noi decisiva, così come va evidenziata l'indispensabile attività di relazione politico-parlamentare dell'On. Fiano, delegato del Pd alle riforme ed alla sicurezza. Ciò premesso, nella giornata di ieri il Parlamento ha resistito alle pressioni di tutti coloro che, sino all'ultimo minuto hanno cercato di fare lobbies per non fare approvare la norma che per la legge, aprirà l'iter procedimentale che porterà al Riordino delle Carriere di ogni qualifica e ruolo. Per il SIAP dovrà essere valorizzato il merito, l'anzianità di servizio e il titolo di studio, la base aspetta da troppi anni questo momento al fine di poter sanare le sperequazioni del passato e i dissallineamenti prodotti anche dalle fughe in avanti del Comparto Difesa, riteniamo assurdo che in un ruolo di poco più di 60.000 uomini e quattro qualifiche ci siano 43.000 Assistenti Capo, che da anni aspettano le negate opportunità di carriera. Ieri in tarda serata è stato approvato l'emendamento n. 7.1007 in **I Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni** in sede referente, integrando e modificando il testo base dell'art. 7 comma 1 dell'AC 3098 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - presentato dal Relatore alla legge On.le Ernesto Carbone del PD. **G. TIANI**

Di seguito il testo approvato:

Emendamento 7.1007

All'articolo 7, comma 1, lettera a), sostituire la parola: “attribuite” con le seguenti: “da attribuire, assicurando la necessaria corrispondenza tra le funzioni trasferite e il transito del relativo personale; conseguenti modificazioni agli ordinamenti del personale delle forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge 1 aprile 1981, n. 121, in aderenza al nuovo assetto funzionale e organizzativo, anche attraverso:

1. **la revisione della disciplina in materia di reclutamento, di stato giuridico e di progressione in carriera, tenendo conto del merito e delle professionalità, nell'ottica della semplificazione delle relative procedure, prevedendo l'eventuale unificazione, soppressione ovvero istituzione di ruoli, gradi e qualifiche e la rideterminazione delle relative dotazioni organiche**, comprese quelle complessive di ciascuna forza di polizia, in ragione delle esigenze di funzionalità e della consistenza effettiva alla data di entrata in vigore della presente legge, ferme restando le facoltà assunzionali previste alla medesima data, nonché assicurando il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle forze di polizia e dei connessi trattamenti economici, anche in relazione alle occorrenti disposizioni transitorie, fermi restando le peculiarità ordinali e funzionali del personale di ciascuna forza di polizia, nonché i contenuti e i principi di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, e **tenuto conto dei criteri di delega della presente legge**, in quanto compatibili;
2. in caso di assorbimento del Corpo forestale dello Stato, anche in un'ottica di razionalizzazione dei costi, il transito del personale nella relativa forza di polizia, nonché la facoltà di transito, in un contingente limitato, previa determinazione delle relative modalità, nelle altre forze di polizia, in conseguente corrispondenza delle funzioni alle stesse attribuite e già svolte dal medesimo personale, con l'assunzione della relativa condizione, ovvero in altre amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito delle relative dotazioni organiche, con trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie. Resta ferma la corresponsione, sotto forma di assegno *ad personam* riassorbibile con i successivi miglioramenti economici, della differenza fra il trattamento economico percepito e quello corrisposto in relazione alla posizione giuridica ed economica di assegnazione;
3. l'utilizzo, previa verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di una quota parte dei risparmi di spesa di natura permanente, non superiore al cinquanta per cento, derivanti alle forze di polizia dall'attuazione della presente lettera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, della presente legge, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 155, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modificazioni;”.

Il Relatore